

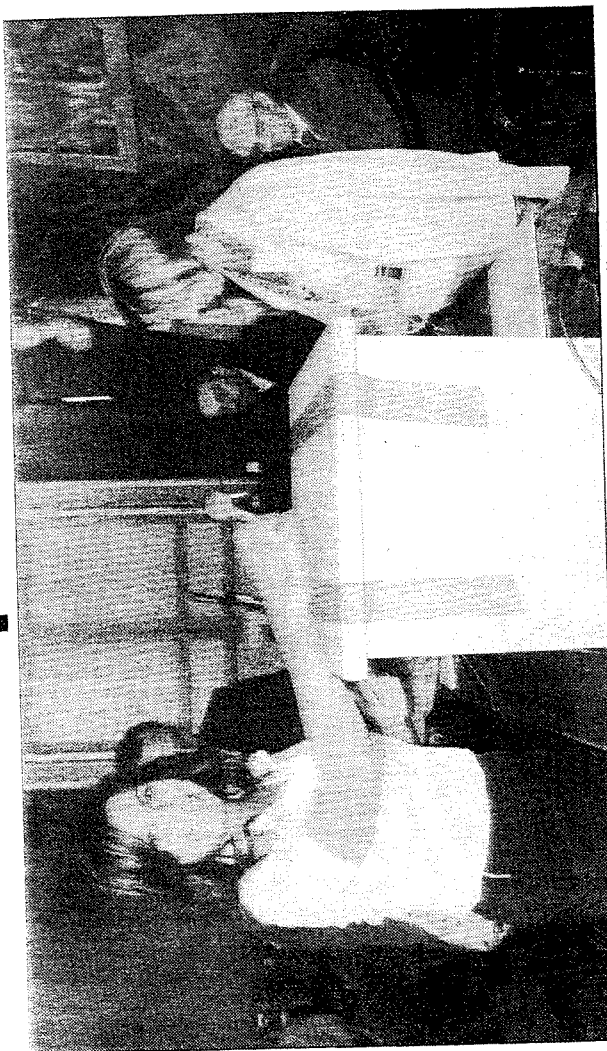
CATANIA Nessuno dei tre candidati ha raggiunto il quorum. Si tornerà alle urne il prossimo 2 ottobre Rettore, a vuoto la prima tornata elettorale

Domenico Calabrò

CATANIA - A vuoto la prima tornata per l'elezione del nuovo rettore dell'Università etnea. Quando fino a tarda sera mancavano ancora da scrutinare le 1.159 schede del personale tecnico amministrativo - il cui voto "ponderato" vale al massimo 62 preferenze e non può quindi incidere in quest'occasione sul risultato finale - lo spoglio delle schede dei 1.597 tra docenti e studenti che hanno votato nella giornata di ieri, si è risolto con un nulla di fatto per quanto riguarda il superamento del quorum di 875 voti da parte di uno dei tre candidati in competizione.

In questa tornata era infatti richiesta la maggioranza assoluta su 1.672 tra docenti e studenti e 1.414 unità di personale tecnico amministrativo aventi diritto al voto. Sarà pertanto necessario tornare alle urne il 2 ottobre prossimo per un'altra votazione in cui sarà nuovamente richiesta la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

(Queste le preferenze ottenute - fatta eccezione per il computo dei voti del personale tecnico amministrativo, da ciascun candidato: **Antonino Recca 701; Salvatore Barbagallo: 615; Antonio Pioletti: 235.**



La prof. Elita Schillaci si accinge a esprimere il voto per il rettore

Le schede bianche sono state 31 mentre le schede nulle 15

La "novità" della prima adunata al voto per l'elezione del successore di Ferdinando Latteri è stata l'altissima percentuale. Ha votato il 95,51% dei docenti e degli studenti "grandi elettori", 1597 su 1672 aventi

diritto; e l'81,96% del personale tecnico amministrativo, 1.159 su 1.414 aventi diritto.

Grande folla ad assistere allo spoglio - il seggio era presieduto dal decano dei professori ordinari, Giovanni Nicosia - e grande tensione. Prima di prendere atto della "fumata nera", c'è stato un lungo testa a te-

sta tra Recca e Barbagallo, poi il primo ha "allungato" incrementando ancora il consenso con il voto del personale tecnico la cui tendenza, appunto, era quella di preferirlo. Ago della bilancia, qualora decidesse di ritirarsi in seconda battuta, è il prof. Antonio Pioletti, (orientamento politico di sinistra) che rispetto al centinaio di voti preventivati, li ha raddoppiati. La sua candidatura ha impedito il raggiungimento del quorum alla prima votazione.

Il prof. Antonino Recca, il primo ad avere avanzato la candidatura all'indomani dell'elezione del rettore Latteri alla Camera dei deputati con la Margherita, ha ottenuto il consenso trasversale di elettori di centrodestra e di centrosinistra che avevano qualcosa da ridire nei confronti del rettore uscente il quale ha deciso di sponsorizzare la corsa a "Magnifico" del prof. Barbagallo (anch'egli vicino alla Margherita), una candidatura probabilmente decisa in ritardo.

Si torna al voto di nuovo il 2 con l'incognita Pioletti. La sua decisione e quella dei votanti che lo hanno sostenuto, determineranno l'elezione del rettore del glorioso «Siculorum Gymnasium», ovvero la più antica università siciliana.